

## VICARIATO DI PAESE

# LETTERA APERTA

### A QUANTI PENSANO DI CANDIDARSI ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE NEI COMUNI DI MORGANO, PAESE, QUINTO E ZERO BRANCO

Carissimi Candidati,

le comunità cristiane, come molti di voi ben sanno, sono entrate nel tempo della Quaresima, tempo che provoca noi credenti ad accettare la sfida di una fede e di una vita giocate nel segno di valori come povertà, sobrietà, fiducia, speranza, vicinanza, condivisione.

Papa Francesco ci ricorda lo “stile di Dio” che si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà. Gli anni difficili e di profonda crisi economica che stiamo vivendo hanno riportato, a volte in modo drammatico, la grave condizione di povertà al primo posto nelle preoccupazioni di tanti nostri cittadini e delle loro famiglie: *manca di lavoro, soprattutto giovanile, disoccupazione, mancanza di reddito, imprese in crisi o che chiudono, settori economici bloccati, amministrazioni sempre più limitate nelle loro disponibilità economiche, decine di famiglie a reddito zero.*

Vi siamo riconoscenti anzitutto per la generosità e il coraggio che state dimostrando nell'accettare di mettervi in gioco nella gestione del bene pubblico in questo contesto così complesso e difficile. Vi assicuriamo la nostra solidarietà e quella delle nostre comunità per questo vostro impegno e per quanti saranno eletti nel difficile compito amministrativo.

Ricordiamo, a noi stessi e a voi, che amministrare la “cosa pubblica” chiede di tenere alto e profondo lo sguardo verso la realtà fatta di molte povertà e miserie, ma anche feconda di risorse e opportunità da valorizzare per il bene di ogni uomo e donna.

Ci permettiamo con rispetto di ricordare che il *primo servizio deve essere all'uomo*, a tutto l'uomo e a tutti gli uomini. Le poche risorse disponibili ci e vi chiedono di *concentrarvi sulle persone più deboli e in situazioni di disagio*. In particolare suggeriamo le seguenti attenzioni e priorità:

- Rilanciare l'attenzione alle **politiche sociali** e del **territorio** affidandone la gestione a persone autorevoli e competenti;
- Ripensare un impegno stabile e costante alla **famiglia** e ai **giovani** avvalendosi anche di strumenti e “luoghi” permanenti e qualificanti e non occasionali;
- Prestare forte attenzione alla preziosa risorsa delle **associazioni di volontariato** evitando la “mentalità” di delega e/o di sostituzione alle specifiche e doverose competenze di un'amministrazione;
- puntare a realizzare un rete tra amministrazioni locali e altre istituzioni per individuare risorse e creare **nuove opportunità lavorative e abitative**.

A conclusione, auspichiamo che molti credenti e non delle nostre comunità, sentano l'urgenza di mettersi in gioco e di offrire la loro competenza ed esperienza per il “governo” del territorio. Incoraggiamo in fine un atteggiamento che possa aiutare a sostenere questo tipo di sfide e che potrebbe essere sintetizzato nella seguente metafora: *“Un albero cresce non solo perché affonda nel terreno le sue radici, ma soprattutto perché estende i suoi rami verso il cielo e verso il sole”*

I sacerdoti del vicariato di Paese

20 marzo 2014